

LE BELLEZZE DEL MIO PAESE IN STILE POP ART



Nell'ambito della codocenza **Arte-Storia-Lettere**, in atto a partire dal corrente anno scolastico 2025/26, le docenti della **Scuola Media di Predazzo**, **Rossella Dicorato**, **Antonietta Soccio** e **Giulia Volcan**, hanno proposto un progetto interdisciplinare di E.C.C. di tipo artistico/storico/letterario rivolto alle classi terze riguardante le bellezze del territorio dal punto di vista paesaggistico, artistico e naturalistico.

Secondo l'**Art. 9** della **Costituzione italiana**, la **Repubblica** promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica; tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione; tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Il percorso è iniziato con una ricerca di immagini significative per poi passare al disegno e allo studio della composizione. La tecnica più adatta allo stile scelto (**Pop Art**), è quella dei pennarelli colorati che però comporta inevitabili difetti nelle campiture ampie, per cui è stato necessario un ultimo passaggio e cioè la digitalizzazione per rendere la grafica più pulita e omogenea. Infine gli alunni hanno concluso il percorso con una descrizione della loro opera.



"Le nostre bellezze"

Fulvio Bernardini-Fulber

A guidare i nostri passi ha avuto un ruolo fondamentale l'opera dell'artista trentino **Fulvio Bernardini-Fulber** dal titolo **"Le nostre bellezze"** che fa parte della collezione d'arte della **Fondazione Caritro**. L'artista, da tempo impegnato nel sociale attraverso opere nello stile rivisitato della **Pop Art**, ci ha fornito consigli preziosi per la riuscita di questa mostra.

La **Pop Art** (abbreviazione di *Popular Art*) è un movimento artistico emerso nel Regno Unito e negli Stati Uniti durante la metà e la fine degli anni 50. Il movimento propone immagini tratte dalla cultura di massa e popolare, come la pubblicità, i fumetti e gli oggetti prodotti a scopo commerciale. Uno dei suoi obiettivi è quello di utilizzare immagini della cultura "popolare" enfatizzando gli elementi banali di qualsiasi patrimonio culturale attraverso l'uso dell'ironia. I principali artisti di questa corrente sono Andy Warhol e Roy Lichtenstein.

Si ringraziano il prof. **Simone Saracino** e la prof.ssa **Valentina Gaeta** che hanno digitalizzato i lavori degli alunni, la prof.ssa **Annalisa Barile**, le assistenti educatrici **Giorgia Ceol**, **Carlotta Boninsegna** e **Elisabetta Dantone** per il loro prezioso supporto, infine la **Biblioteca Comunale di Predazzo "La Stazione"** che ha ospitato questa mostra permettendoci ancora una volta di valorizzare il lavoro dei nostri alunni.

prof.ssa Antonietta Soccio

PREDAZZO In biblioteca la mostra delle opere degli alunni di terza media

Il paese visto con la Pop Art

GIOIA PETRASSI

PREDAZZO - Un'esplosione di colori, creatività e identità locale ha preso vita alla Biblioteca Comunale di Predazzo "La Stazione", grazie alla mostra "La Stazione - Destinazione Cultura... Pop! Le bellezze del mio paese in stile Pop Art".

L'iniziativa nasce nell'ambito della codocenza Arte - Storia - Lettere, attiva dall'anno scolastico 2025/26 alla Scuola media di Predazzo, dove le docenti Rossella Dicatoro, Antonietta Soccio e Giulia Volcan hanno ideato un progetto interdisciplinare di Educazione civica e cittadinanza rivolto alle classi terze. Obiettivo: valorizzare il territorio attraverso uno sguardo artistico, storico e letterario, in linea con i principi dell'Articolo 9 della Costituzione italiana, che promuove la tutela del paesaggio, del patrimonio culturale e dell'ambiente.

Il percorso didattico ha guidato gli studenti in diverse fasi: dalla ricerca di immagini rappresentative del territorio al disegno, fino allo studio della composizione. La scelta stilistica è ricaduta sulla Pop Art, movimento artistico nato tra Regno Unito e Stati Uniti negli anni '50, che utilizza immagini della cultura di massa rielaborandole con ironia e colori accesi.

I ragazzi hanno realizzato le loro opere con pennarelli, per poi affrontare un processo di digitalizzazione necessario a rendere le campiture più uniformi e la grafica più pulita. Ogni studente, infine, ha accompagnato la propria creazione con una descrizione scritta.

Fondamentale, nel percorso, il riferimento all'opera "Le nostre bellezze" dell'artista trentino Fulvio Bernardini, in arte Fulber, appartenente alla collezione della Fondazione Caritro. L'artista, da sempre impegnato anche in ambito sociale, ha offerto agli studenti preziosi consigli, contribuendo alla riuscita dell'esposizione. Le opere realizzate raccontano, attraverso uno stile vivace e contemporaneo, la morfologia, la flora, la fauna e l'architettura del territorio, dimostrando una notevole capacità di osservazione e reinterpretazione da parte dei giovani "artisti in erba". Alla

realizzazione del progetto hanno collaborato anche il professor Simone Saracino e la professoressa Valentina Gaeta per la digitalizzazione degli elaborati, la professoressa Annalisa Barile e le assistenti educatrici Giorgia Ceol, Carlotta Boninsegna ed Elisabetta Dantone, che hanno supportato gli studenti durante il percorso.

Presente all'inaugurazione della settimana scorsa anche il dirigente scolastico Marco Felicetti, insieme ai docenti coinvolti. Come sottolineato dallo stesso Fulvio Bernardini, ospite della mostra, "La Stazione - Destinazione Cultura" si conferma un luogo dinamico e innovativo: una vera e propria piazza del sapere, capace di accogliere idee e progetti in uno spirito di condivisione e crescita. Un'esperienza significativa che dimostra come la scuola possa diventare motore di valorizzazione del territorio.

La mostra sarà visitabile fino a giovedì 7 maggio.

La mostra (qui l'inaugurazione) sarà visitabile fino a giovedì 7 maggio in Biblioteca comunale



L'Adige martedì 5 Maggio 2026 G.P.



Nel mio disegno ho scelto di rappresentare in primo piano due anemoni gialli di montagna (botton d'oro) e, in secondo piano, uno stambecco e una baita immersa in un paesaggio montano estivo. Lo stambecco, simbolo delle Alpi, indica la libertà, la resistenza e il legame con le montagne. Sullo sfondo si intravedono i boschi e il monte Feudo.

Azra



In primo piano ho voluto rappresentare un orso bruno, il mio animale preferito, due fiori, gli anemoni gialli di montagna, detti botton d'oro, e, in secondo piano, tre edifici storici di Predazzo che si trovano vicino alla piazza. Come sfondo ho voluto rappresentare le Pale di San Martino e un prato con un po' di abeti e un prato giallognolo che sembrerebbe secco.

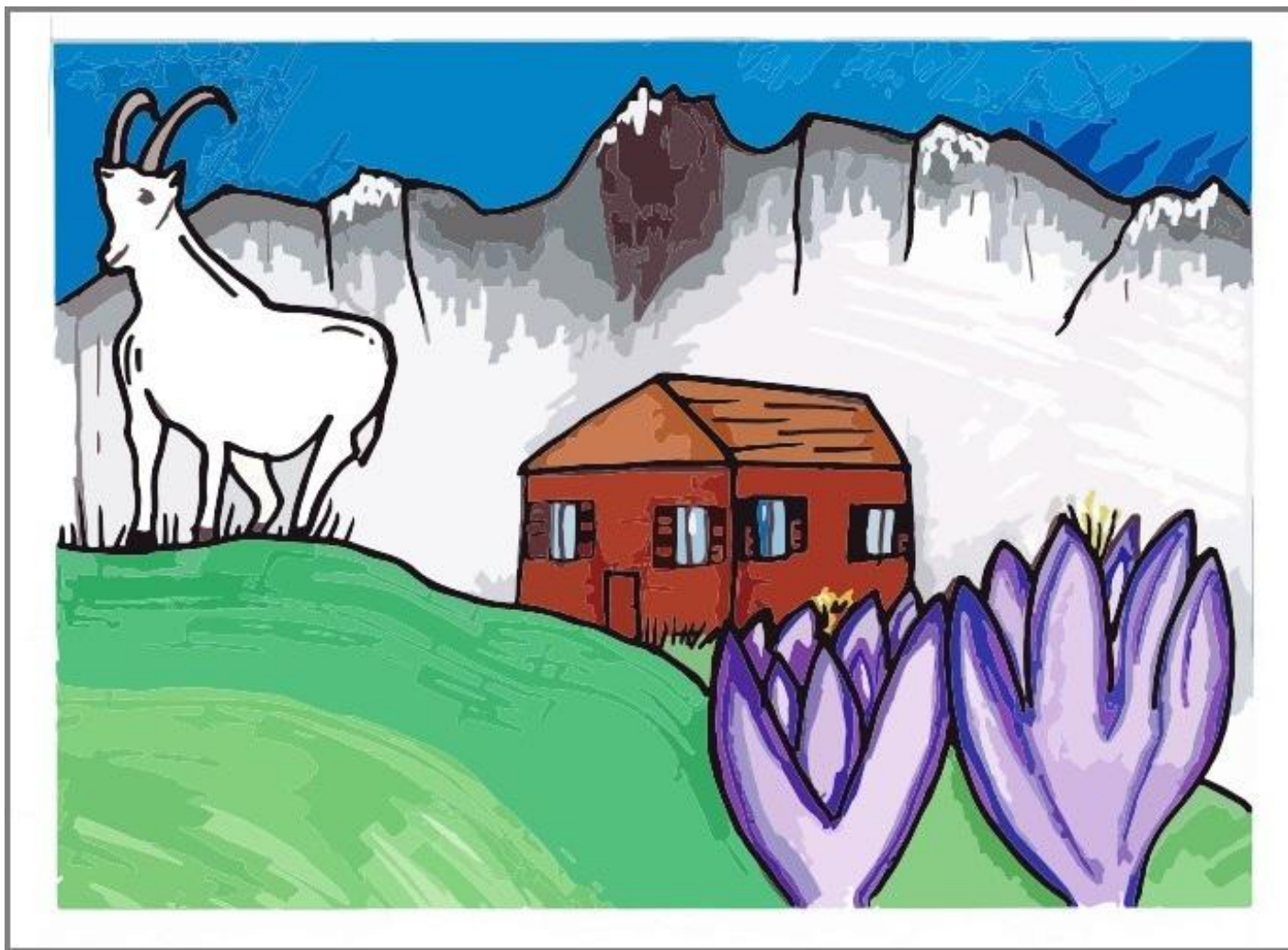
Alessandro



Ho scelto di rappresentare in primo piano il giglio di San Giovanni perché è il mio fiore preferito e lo trovo sempre vicino alla mia baita. Ho disegnato in secondo piano la chiesa di Predazzo perché è molto bella e con piccoli dettagli meravigliosi e la mucca perché è molto tipica nel mio paese e molto decorata per la desmontegada.

Ho scelto di mettere le montagne del Latemar sullo sfondo perché le vedo quasi ogni giorno da casa mia e mi ricordano Predazzo.

Emma



Io ho scelto di rappresentare un camoscio perché l'ho visto in gita con la classe in montagna e i crocus perché sono belli. Ho disegnato anche le montagne della Valle di Fiemme e una baita.

Denys



Ho scelto di raffigurare in primo piano la mucca e i rododendri per la loro bellezza e perché mi ricordano la desmontegada, festa trentina di fine estate che celebra il ritorno delle mandrie dagli alpeggi estivi in alta quota alle stalle. Mi è capitato spesso di guardare dalla mia finestra la desmontegada, con il paese in festa e le montagne come sfondo. Il cielo è rappresentato nel momento del tramonto, perché mi ricorda la felicità che provo ogni volta che il mio sguardo è rivolto verso l'orizzonte.

Luca



Questo paesaggio rappresenta il laghetto sotto le Pale di San Martino con accanto la baita Segantini. Sulla sinistra vi è la chiesa di Predazzo presente nella piazza San Filippo e Giacomo. In cielo sorvola il paesaggio un'aquila di colore marrone, in cerca delle sue prede.

Viktoria



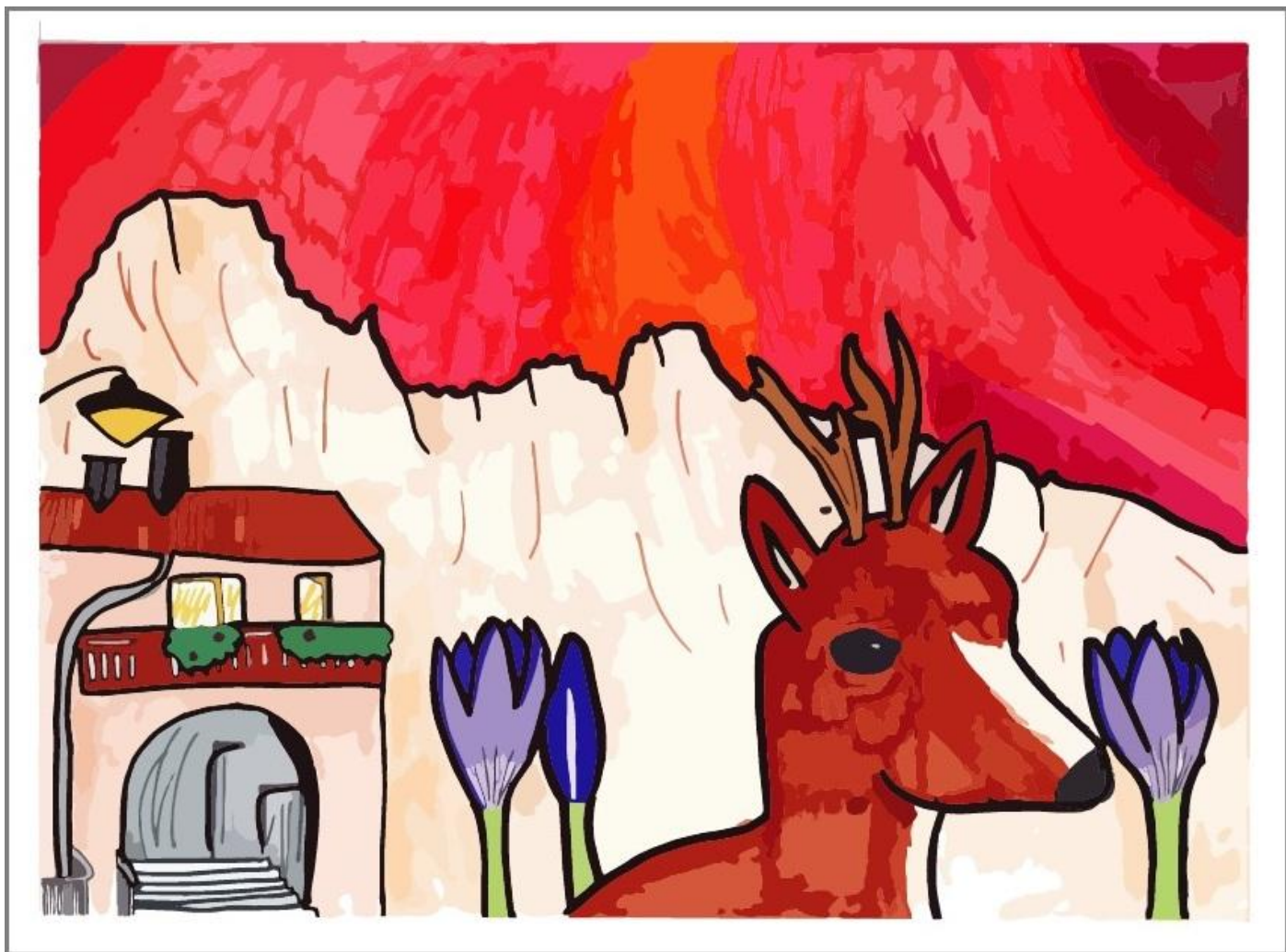
Ho scelto l'orso che si nasconde dietro un albero perché è il mio animale preferito. Sulla destra c'è la chiesa di Ziano di Fiemme, dove vado ogni domenica a pregare; sullo sfondo ci sono le montagne con un po' di neve sulla cima. Davanti alla chiesa ci sono dei fiori di colore viola e questi fiori si chiamano crocus: li ho scelti perché mi piacevano.

Stefan



Il mio disegno rappresenta il mio paese e le cose che lo rappresentano. In basso a destra troviamo l'edificio della Cassa Rurale, un edificio importante per Predazzo. In basso a sinistra possiamo osservare una bellissima arnica, un fiore molto diffuso da queste parti. Dietro il fiore e l'edificio della Cassa Rurale vediamo il bosco Fontana, un bosco che era molto bello, poi, purtroppo, durante la tempesta Vaia, sono caduti molti alberi. Sullo sfondo possiamo osservare le montagne che circondano la valle. Con la loro imponenza danno un senso di protezione. Sopra il bosco intravediamo una rondine che sorvola le montagne. La rondine è il simbolo di Predazzo perché rappresenta i migranti del paese.

Omar



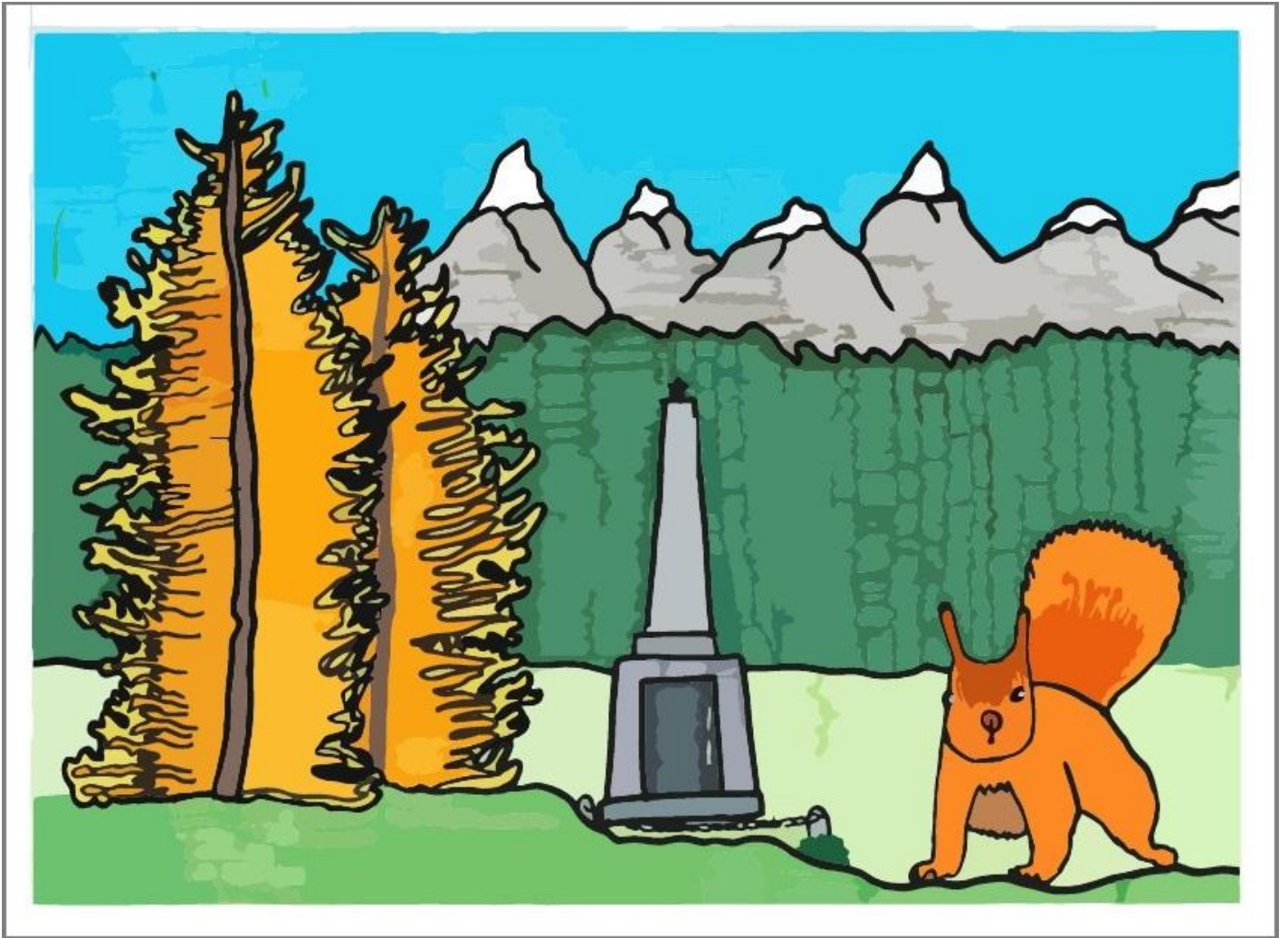
Ho scelto di rappresentare sullo sfondo le Pale di San Martino al tramonto: mi piace molto e volevo riprodurlo. Ho rappresentato in primo piano un cervo, perché è un animale "elegante" e mi piace l'idea che dà al disegno, e i crocus, perché hanno un colore bellissimo e particolare. Ho scelto di rappresentare in secondo piano questa casa storica che si trova nel mio paese, Predazzo. In questo lavoro ho voluto esprimere il mio paese e mi è piaciuto molto.

Viola F.



Nel mio disegno vediamo, in primo piano, un iconico cervo della Val di Fiemme e la pigna di un pino di alta quota; in secondo piano, la famosa chiesa di Predazzo e, sullo sfondo, possiamo osservare il monte Feudo e il cielo che avvolge la valle. Montagne imponenti proteggono da venti e intemperie.

Alex



Sullo sfondo possiamo notare la catena del Lagorai e le sue cime innevate; a sinistra troviamo due larici dai colori giallastri. Nel centro del paesaggio vediamo il monumento ai caduti delle due guerre mondiali, posizionato in piazza. Infine, sulla destra, un dolce scoiattolo conclude le bellezze del mio paese.

Giorgia



Ho scelto di rappresentare in primo piano una mucca perché è un animale molto conosciuto in montagna e dell'arnica perché i suoi fiori gialli mi trasmettono allegria. Sullo sfondo ci sono queste montagne (le Pale di San Martino) che mi hanno attratto subito da quando le ho viste e, in secondo piano, questa casa storica di Predazzo perché è vicino a casa mia ed è molto carina.

Dorotea



Ho scelto di rappresentare in primo piano il cerbiatto perché è un animale molto bello e si vede molto nel mio paese. In secondo piano, si trova la chiesa perché ha elementi architettonici molto belli e il giglio di San Giovanni perché è il mio fiore preferito. Sullo sfondo c'è il monte Feudo che si vede molto bene dal mio paese.

Ambra



Ho deciso di raffigurare in primo piano una casa storica di Ziano e sullo sfondo le montagne meravigliose del Lagorai. Inoltre ho rappresentato un cervo che si può vedere anche al parco di Paneveggio, con boschi di abeti e larici.

Gianni



La casa rappresenta una parte felice della mia vita, come le passeggiate in montagna e i momenti trascorsi in famiglia. A sinistra ho raffigurato una vecchia baita situata nella Val di Fiemme e a destra un pino, simbolo della mia infanzia ma anche di resilienza perché mi ricorda il coraggio di non abbattersi e di superare gli ostacoli, come è successo ad alcuni alberi durante la tempesta Vaia. L'orso al centro rappresenta una persona forte, proprio come me; sullo sfondo emergono le Pale di San Martino.

Luca R.



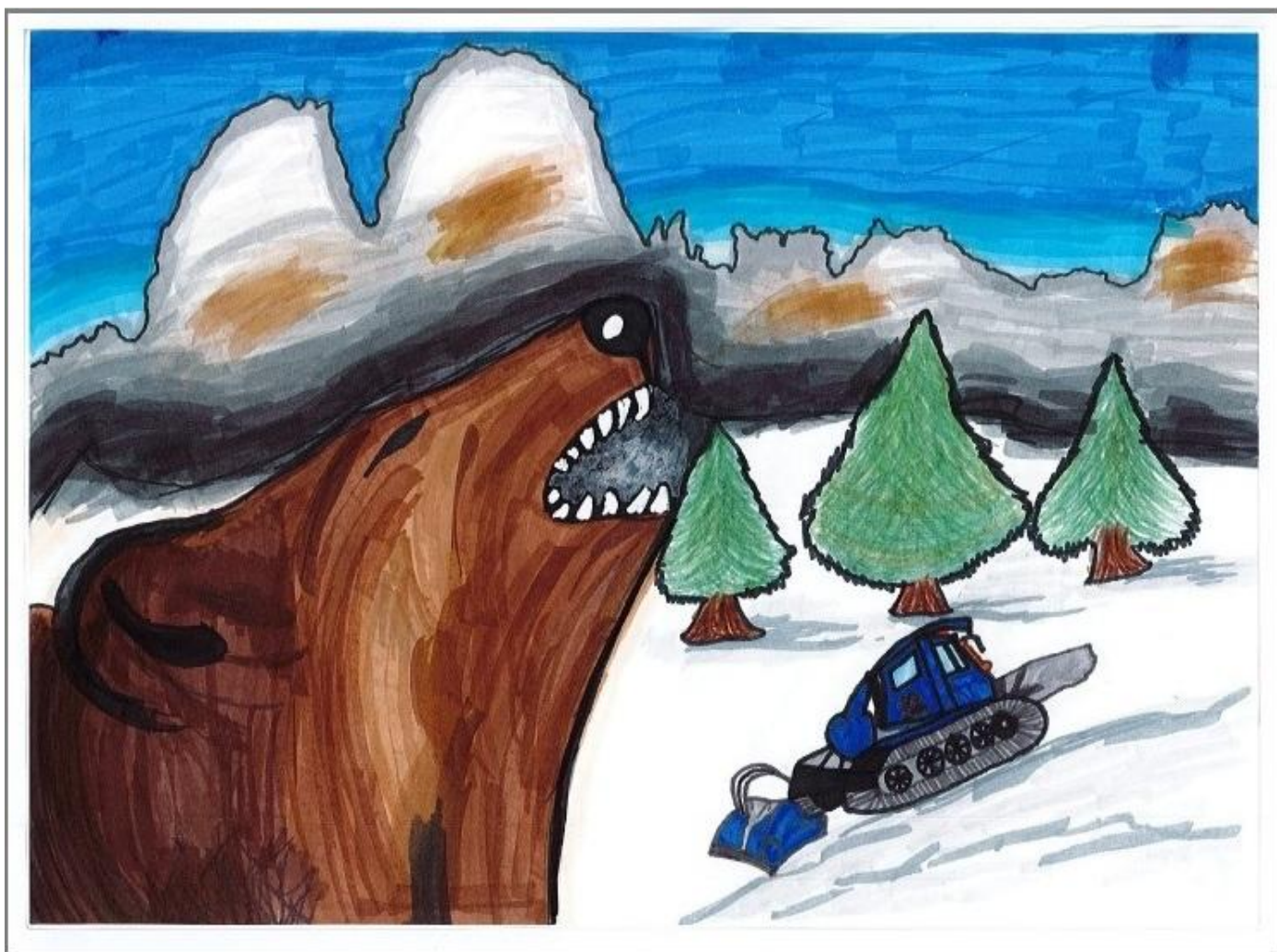
Alte montagne innevate circondano il bosco fitto. La chiesa al centro del paese, il fiore colorato che rappresenta la campagna e la faina, animale tipico, descrivono il mio paese.

Nicola B.



Ho deciso di raffigurare il paesaggio montano di Predazzo, in particolare la Chiesa di San Nicolò e i larici tipici del posto. In basso a destra ho disegnato una marmotta, un animale che vive in alta montagna, ma che si può incontrare anche durante una visita al Parco dello Stelvio.

Flavio



In primo piano ho scelto di disegnare un grande orso bruno che ruggisce, animale tipico delle zone di montagna. Un gatto delle nevi prepara la pista per la sciata del giorno dopo e sullo sfondo svettano le Pale di San Martino.

Manuel Z.



Sullo sfondo ho scelto queste montagne, le Pale di San Martino, perché mi ispirava la loro forma massiccia; sotto ho messo un bosco di abeti per dare l'idea dei nostri paesaggi. In secondo piano ho deciso di mettere la chiesa di San Nicolò perché mi piaceva la forma e uno sciatore di fondo, perché lo sci di fondo è uno sport che adoro. Infine, in primo piano, ho disegnato un lupo perché è un animale delle nostre parti.

Nicholas



Come primo piano ho deciso di rappresentare una vecchia baita in legno, case in mezzo al bosco, un piccolo scoiattolo abbastanza comune da queste parti ed è uno dei miei animali preferiti e un rametto di pigne di pino mugo delle nostre foreste piene di pini e abeti. In secondo piano ho disegnato i grandi prati verdi della valle. Infine come sfondo le iconiche pale di San Martino scalate da migliaia di alpinisti ogni anno.

Leonhard



Il mio disegno rappresenta una bella giornata di sole di inizio primavera. Sullo sfondo si possono notare le Pale di San Martino, circondate da un lieve velo di neve; in secondo piano si può vedere la collina con prati verdeggianti e, in primo piano, a destra, si può ammirare la grande chiesa del piccolo paesino di montagna in cui vivo, Predazzo. Al centro si può anche notare l'imponente aquila che vola libera tra la natura e, a sinistra, gli alberi dai colori primaverili.

Camilla



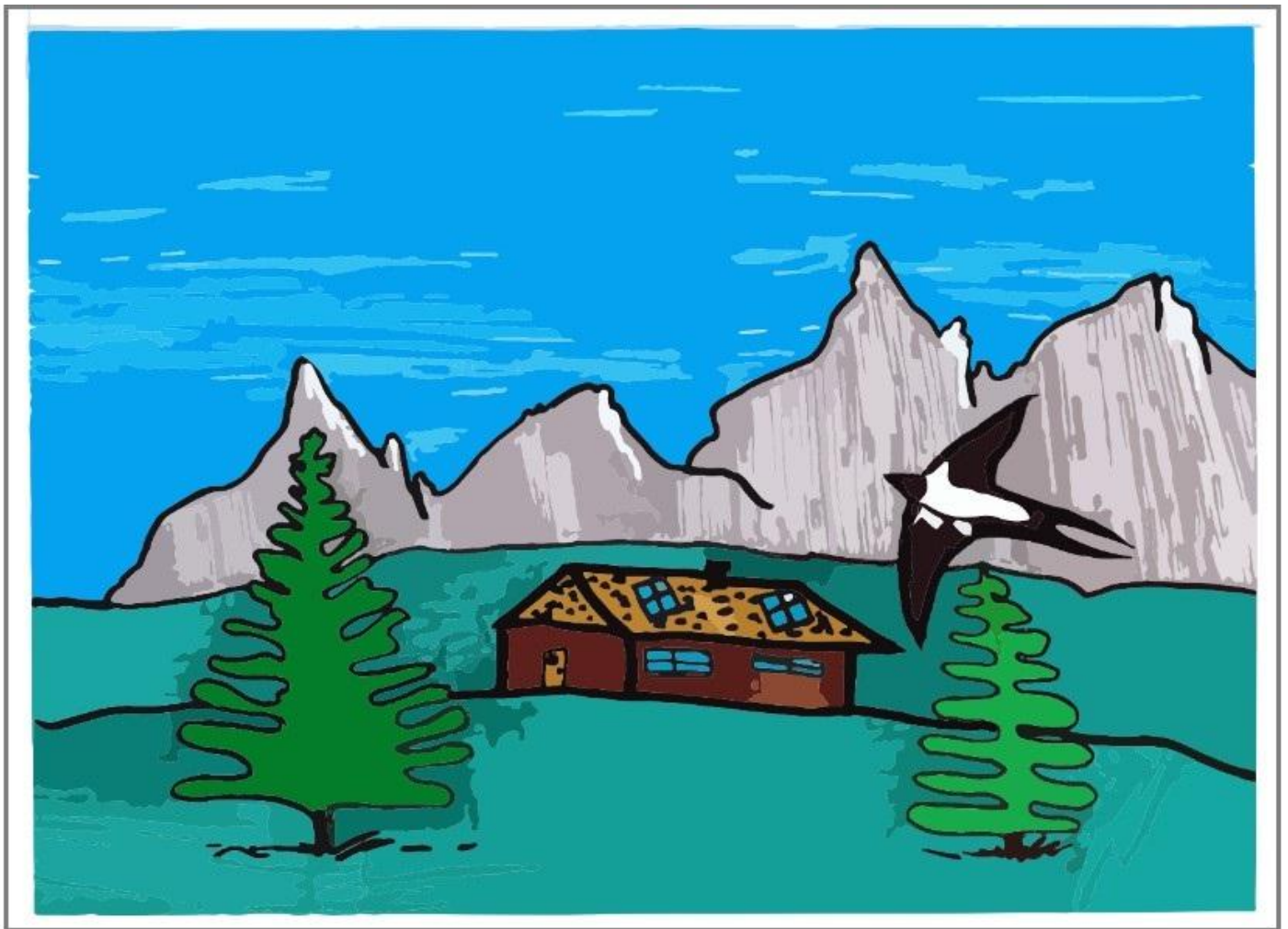
Il disegno rappresenta il paesaggio montano della mia valle, con un pino che svetta sullo sfondo delle montagne rocciose, le Dolomiti. In primo piano troviamo una volpe rossa che rappresenta la fauna del territorio. Sulla destra, la chiesa di Predazzo svetta alta in tutta la sua bellezza.

Ernesto



Nel mio disegno, in primo piano, si vede il fiore giallo dell'arnica in un prato verde. A sinistra c'è un agile stambecco messo in posa e, al centro, la chiesa di Predazzo. Sullo sfondo il cielo azzurro sulle montagne del Trentino e i suoi alberi molto grandi e alti.

Giuseppe



Il mio disegno rappresenta l'orizzonte che si può ammirare a ovest del mio paese, le Pale di San Martino. Alle pendici dei monti si trova la storica baita del bisnonno del mio amico Simone. L'abete e il pino mugo incorniciano la baita in secondo piano. La rondine che vola in alto nel cielo è indizio della bella stagione che è ormai arrivata a far rifiorire la valle. La rondine è il simbolo di Predazzo e ricorda la migrazione dei suoi abitanti.

Marco



Nel mio disegno possiamo ammirare, in primo piano, un saltatore e una coppia di caprioli; sullo sfondo, le montagne che circondano Predazzo, il mio paese. Il verde dei boschi spicca sul foglio e, nel mezzo, svetta il campanile della chiesa dei Santi Filippo e Giacomo.

Ledio



Ho rappresentato in primo piano un lupo; vicino a lui c'è la Regina del Feudo, un albero molto alto, il più alto e il più vecchio di Predazzo. Sulla collinetta c'è la chiesa di San Nicolò dell'attuale cimitero di Predazzo, il mio paese. Le Dolomiti svettano sullo sfondo e si innalzano nel cielo azzurro. Per concludere il disegno, troviamo un bosco rigoglioso e infinito che avvolge le nostre stupende montagne.

Mattia



Ho rappresentato una bella giornata di primavera, dove si possono ammirare le Pale di San Martino. A sinistra troviamo la chiesa dei Santi Filippo e Giacomo di Predazzo e a destra un animale tipico di questa zona, la volpe, mentre al centro troviamo la stella alpina.

Martina O.



Il mio disegno rappresenta un fiore molto grande, il giglio di San Giovanni che è simbolo della baita e uno stambecco che ogni anno viene nel prato. La cosa più importante è la baita vista dal basso con lo sfondo delle montagne, una vista molto bella sia al tramonto che all'alba.

Pietro



Il cielo azzurro che guarda il paesaggio dall'alto; montagne con neve e ombre scure. Al centro del foglio il lupo con dietro il bosco folto di alberi verdi e un edificio storico di Predazzo. In primo piano, grandi stelle alpine e rocce in un prato verde e delle.

Sveva



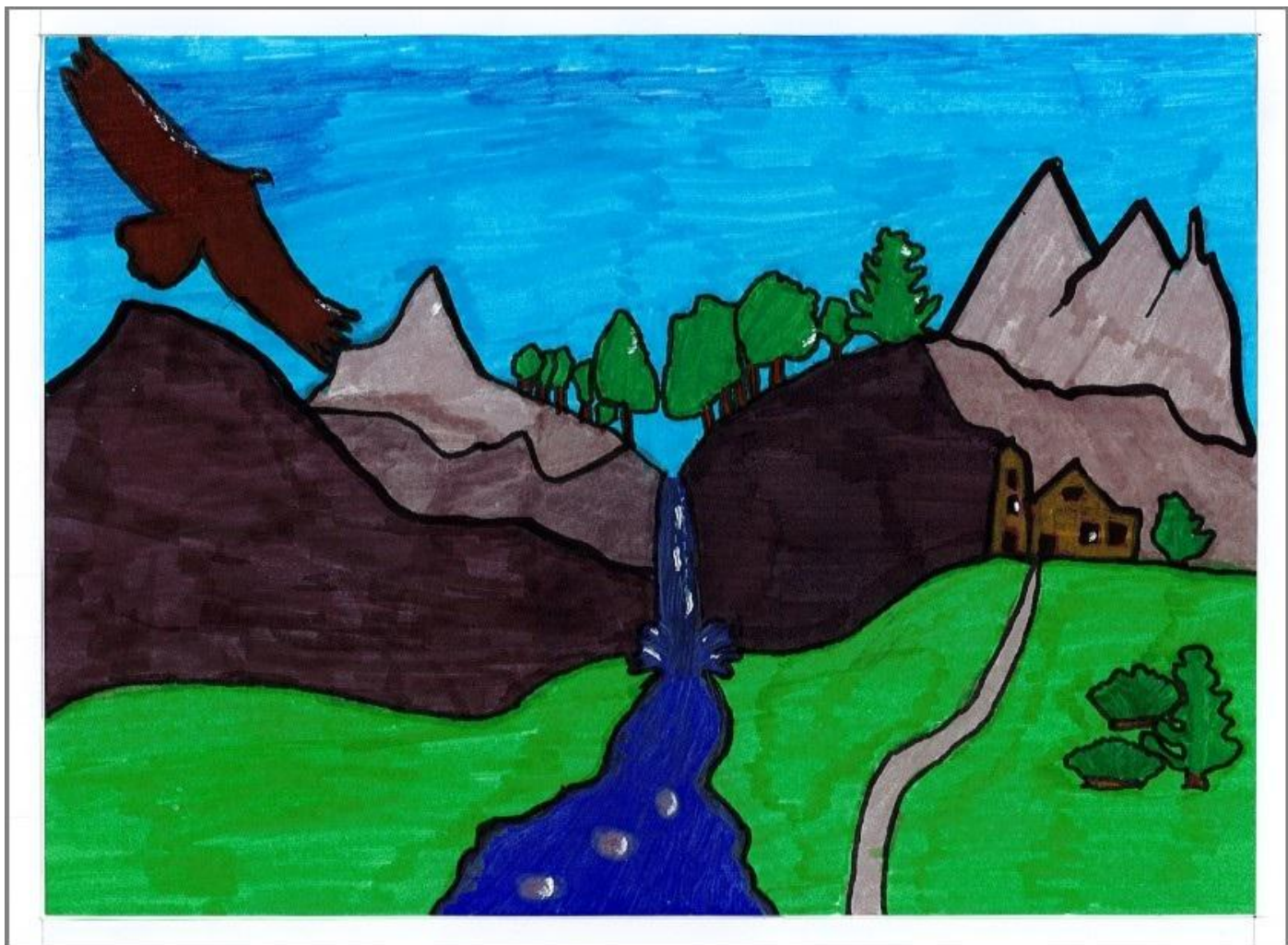
Nel mio disegno ho raffigurato il monte Feudo e alcune case del paese di Predazzo; ho anche voluto rappresentare un abete perché mi piace molto e ho disegnato un orso perché, se vuoi andare nelle foreste a vedere proprio gli abeti, devi anche stare attento agli orsi.

Nicola G.



Ho scelto di disegnare a destra, in primo piano, il lupo perché è un animale che mi piace molto; sullo sfondo, le Pale di San Martino perché fanno parte del nostro bellissimo territorio. In alto vola un saltatore perché a Predazzo hanno fatto le Olimpiadi e sono andato a vedere una gara. A destra, il fiore dell'arnica giallo acceso e con il gambo lungo; in mezzo, la casa per la sua strana forma e perché, secondo me, si abbinava bene con il disegno.

David



Nel mio disegno ho voluto rappresentare la mia valle: al centro, la cascata di Predazzo attira l'attenzione con il suo colore limpido e acceso, adagiata sui prati verdeggianti di Val Maor. La storica chiesetta di Forno è sormontata dalle imponenti Pale di San Martino. Al di là della cascata, sulla sinistra, spicca la cima del monte Feudo sorvolato da una grande aquila. L'azzurro del cielo abbraccia tutto il disegno, come nelle giornate di primavera a Predazzo.

Simone



Il mio disegno rappresenta uno stambecco in basso a sinistra e uno sciatore in basso a destra. Un cielo azzurro con sotto delle montagne grigie. Sotto le montagne ci sono delle colline verdi, con un grande pino e in alto a sinistra una casa bianca con porte marroni e finestre verdi.

Niccolò



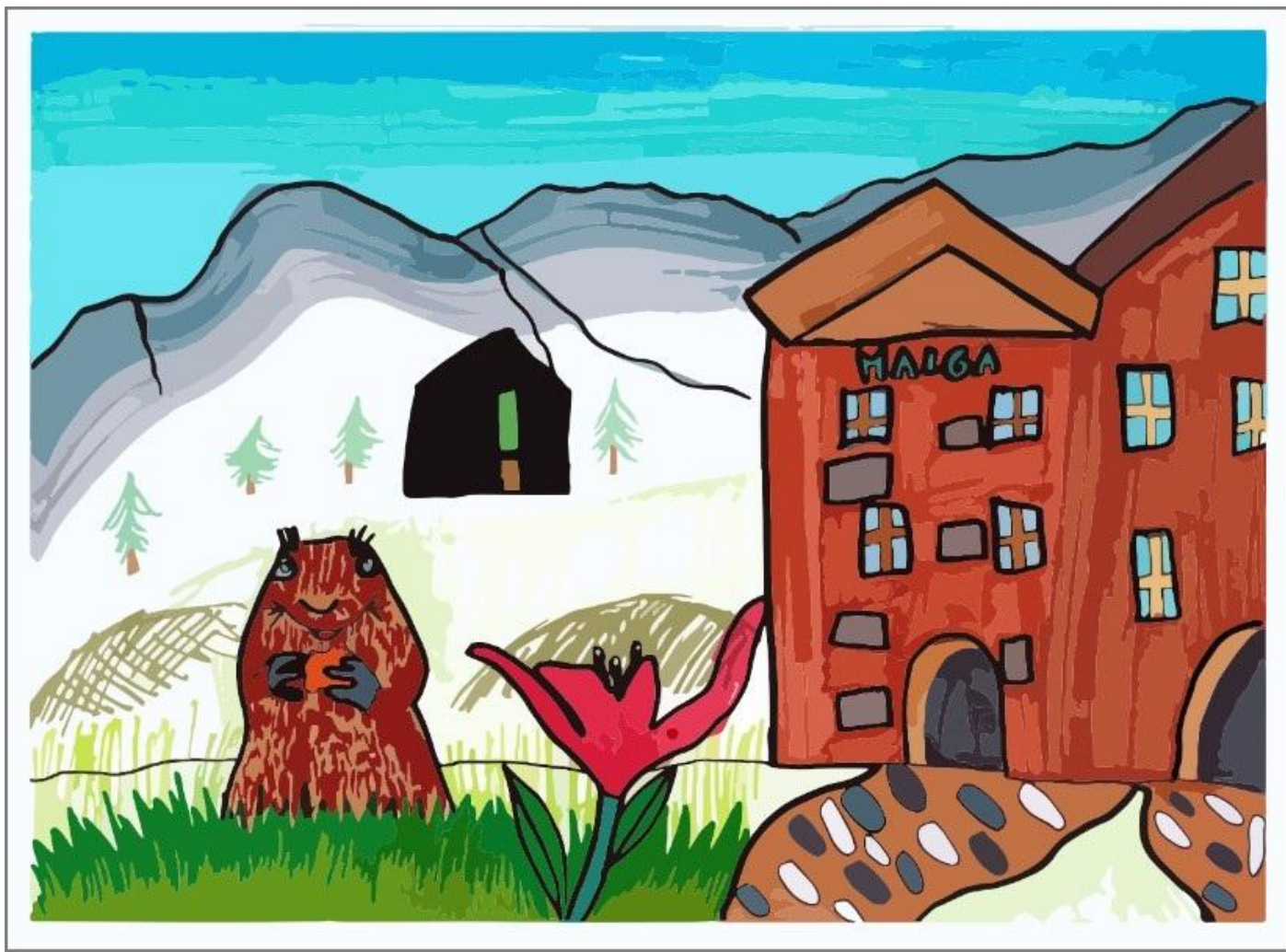
*Le alte cime sullo sfondo riflettono le luci del tramonto;
in primo piano, la piccola chiesetta di San Nicolò
affianca un agile scoiattolo e un tarassaco in fiore.*

Davide



Ho scelto di rappresentare la baita perché mi ricorda la mia e il desiderio che ho di andarci a vivere. A destra un lupo ulula verso la baita e simboleggia il ricordo di una notte d'estate in cui ho visto da vicino questo affascinante animale. Inoltre, ho scelto la stella alpina perché è tipica dei nostri luoghi anche se non si trova in paese ma solo in alta montagna. Le montagne che ho scelto sono quelle del Feudo che a parer mio sono proprio stupende.

Christian



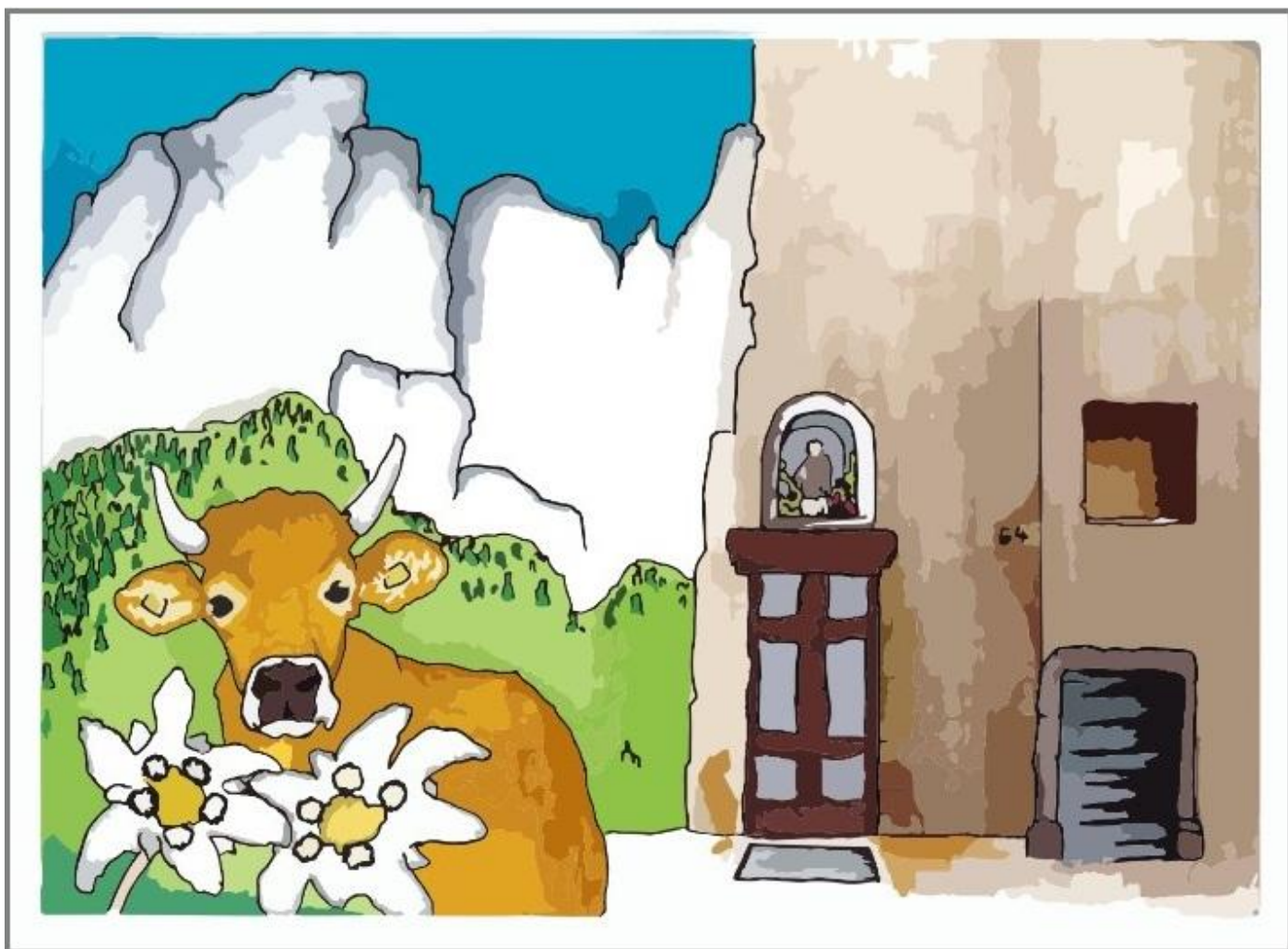
Il mio disegno è ambientato in montagna. A destra c'è una malga e, vicino a lei, sono presenti un fiore rosso a fianco di una marmotta; tutti e tre si trovano in un prato. In secondo piano ci sono degli alberi e una casa nera perché, in passato, è stata bruciata. Sullo sfondo ci sono le montagne e il cielo.

Gabriel



Tra tutte le immagini che ci sono state proposte, ho scelto di rappresentare sullo sfondo le Pale di San Martino con il riflesso sul lago perché mi piacevano le sfumature di arancione e la loro particolarità. Ho scelto di rappresentare in primo piano lo scoiattolo, perché è un piccolo animale di montagna e mi piaceva la sua posa. In secondo piano ho inserito il monumento storico di Predazzo con la Madonna perché mi sembrava bello e, infine, in terzo piano i rododendri, perché sono unici e stavano bene nel mio disegno.

Emilia



Ho scelto di disegnare questo vicolo perché rappresenta il mio paese e le mie origini. La vacca è un elemento tipico della Val di Fiemme e le stelle alpine sono originarie delle mie montagne.

Loris



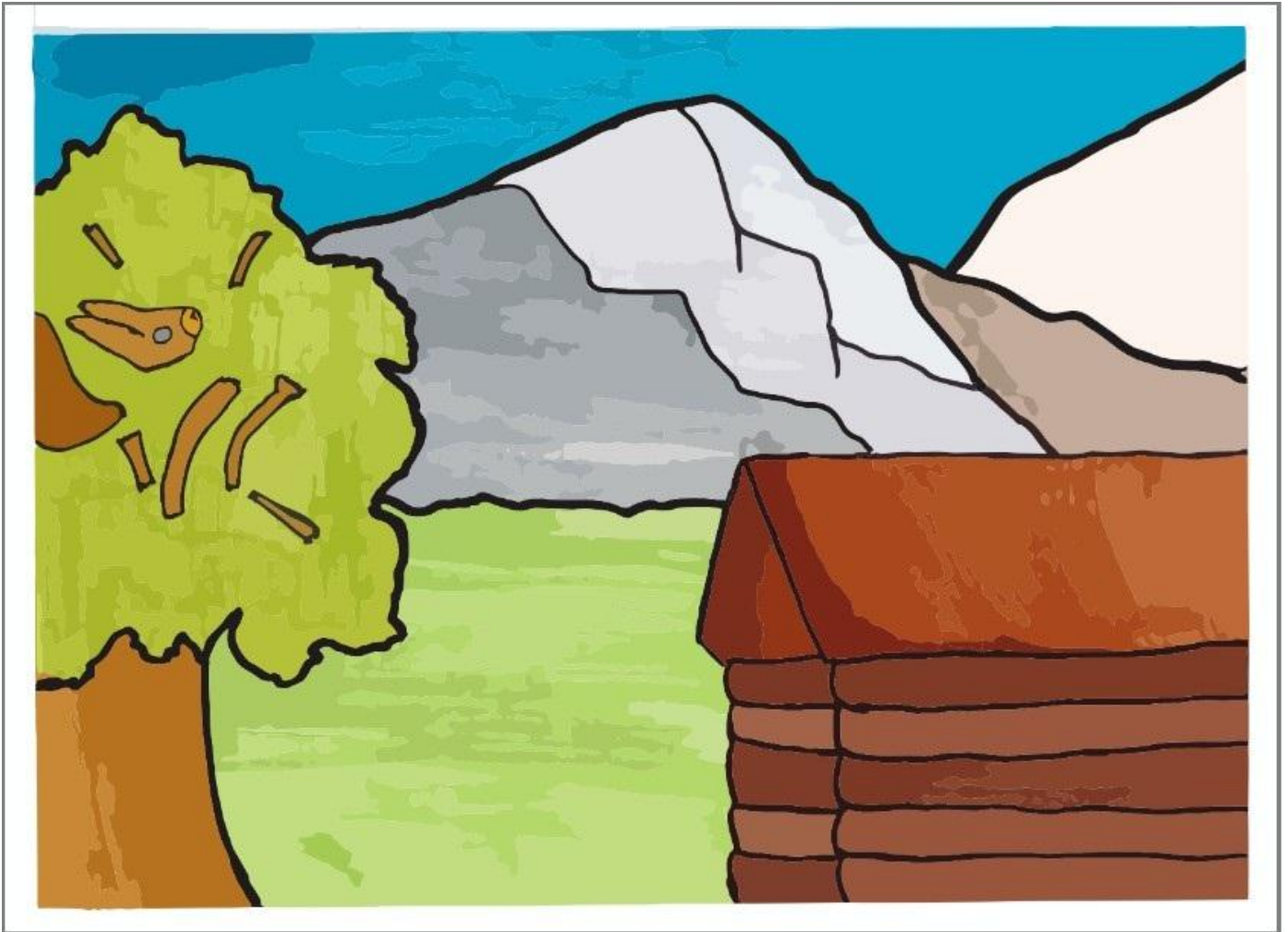
Ho deciso di inserire il lupo in primo piano perché è il mio animale preferito ed è bellissimo. Ho scelto le Pale di San Martino come montagne perché sono le uniche montagne belle delle Dolomiti che si vedono anche da Predazzo e mi piacciono un sacco. Ho scelto i "non ti scordar di me" come fiori perché mi piace un sacco il nome e perché sono bellissimi e si trovano anche qua da noi. Ho scelto questa casa perché l'ho vista e mi è piaciuta un sacco.

Elena



Nel mio disegno ho scelto di mettere in primo piano un lupo che ulula perché lo trovo carino; ho rappresentato anche un giglio di San Giovanni dalla parte opposta del lupo. Dietro ci sono edifici storici molto colorati e la Cassa Rurale di Predazzo. Il cielo dietro è colorato di azzurro con un po' di nuvole e il monte Feudo che si intravede appena dietro gli edifici.

Martina C.



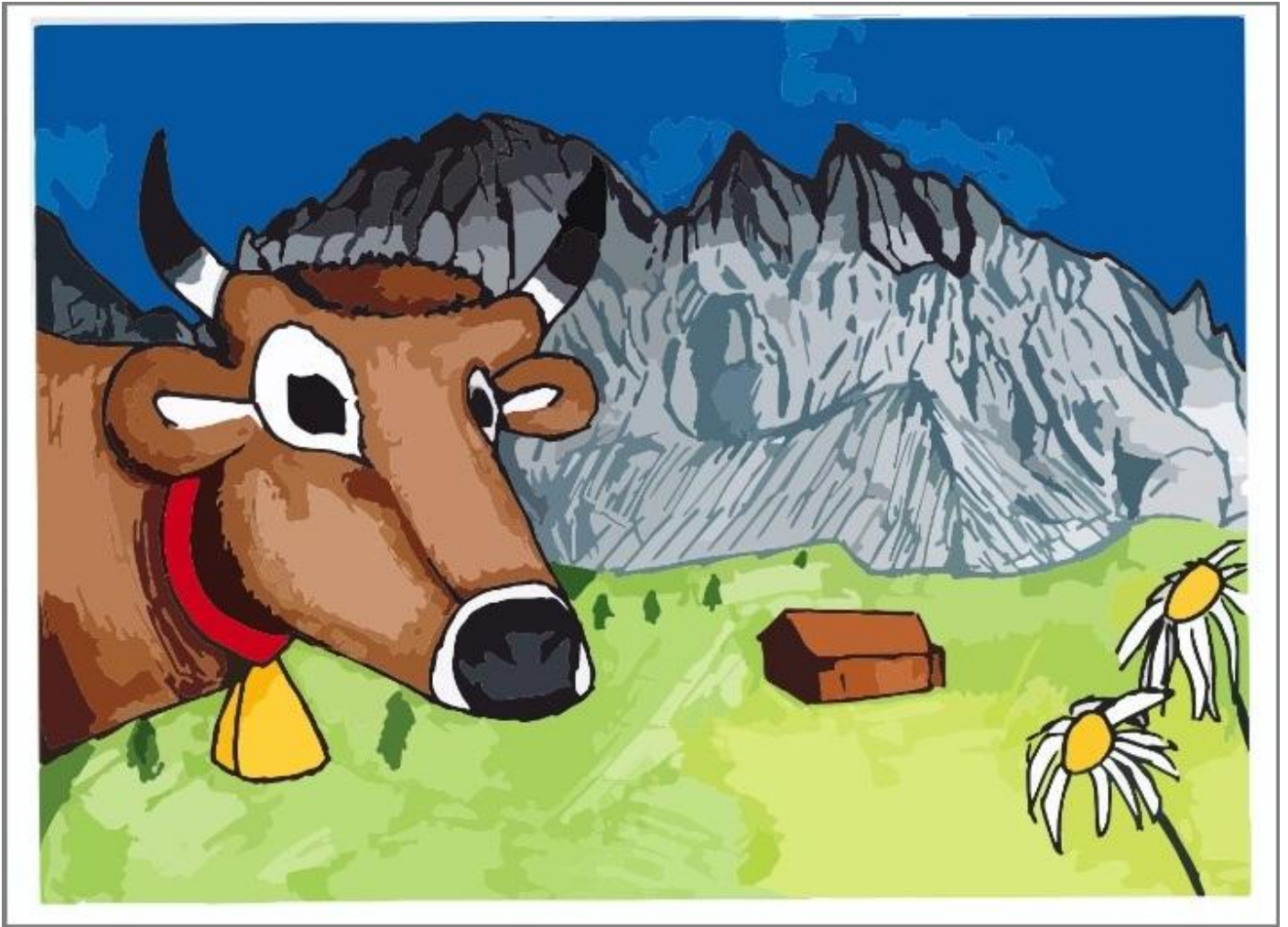
In primo piano ho inserito l'albero che si trova nel mio giardino: è un cirmolo alto 9 metri circa. Dalla sua chioma spunta un piccolo scoiattolo, di lui si vedono solo la coda e la testa; è marrone chiaro e ha un musetto color giallo senape. A sinistra dell'albero troviamo una baita in legno: quella è la baita della mia famiglia e ho deciso di inserirla come "architettura di montagna". Sullo sfondo ho inserito come montagna la catena del Lagorai, perché sono i miei monti preferiti e mi piace molto guardarla.

Viola D.



Nel mio disegno ho voluto rappresentare in primo piano le genziane, per il profumo che emanano e mi fanno pensare alla montagna, e un lupo che ulula. In secondo piano ho scelto di disegnare un edificio storico di Predazzo e, sullo sfondo, le montagne del Latemar.

Grisselda



Nel mio disegno una braunvieh nelle montagne della catena delle pale di San Martino, locata in provincia di Belluno, nel parco di Paneveggio. Si possono intravedere dei fiori tipici montani e una piccola baita in lontananza di un colore marrone e la mucca è molto contenta perché è da sola e quindi ha tanto da mangiare.

Axel



Ho rappresentato una giornata serena, tipica primaverile. Sullo sfondo si possono osservare le montagne della catena del Lagorai; appena sotto si trova un bosco. A destra del disegno ho rappresentato la chiesa dei Santi Filippo e Giacomo, mentre a sinistra si possono trovare dei botton d'oro.

Emily



In primo piano si vede un animale, un lupo rivolto verso l'alto come se stesse osservando o ascoltando qualcosa: questo gli dà un senso di curiosità o meraviglia. Accanto a lui c'è un grande fiore, semplice ma vivace, che aggiunge colore e richiama la natura. Sullo sfondo, un cielo molto intenso e il verde dei boschi contrastano con le montagne dalle tonalità rosse e scure: questo potrebbe rappresentare un tramonto o un'atmosfera un po' drammatica. A destra ci sono delle case che introducono la presenza umana e fanno pensare a un piccolo paese immerso nel paesaggio.

Francesco



Ho scelto questi elementi per il mio lavoro perché mi hanno colpita e mi sono sembrati molto belli. La catena montuosa si trova a Ziano di Fiemme, le tre case sono presenti a Predazzo; lo scoiattolo e il fiore, che si chiama giglio di S. Giovanni, sono tipici della nostra valle. Mi hanno colpito i colori del fiore e delle case e penso che le montagne sullo sfondo diano armonia agli altri elementi.

Nicole



Il mio disegno raffigura il monte Cauriol con un po' di neve in cima e il cielo scuro. Davanti ci sono delle colline verdi. A sinistra ho disegnato una baita semplice con una porta e due finestre. In primo piano c'è un capriolo che sta fermo e guarda avanti e in basso a destra ci sono due anemoni gialli di montagna.

Nicolò



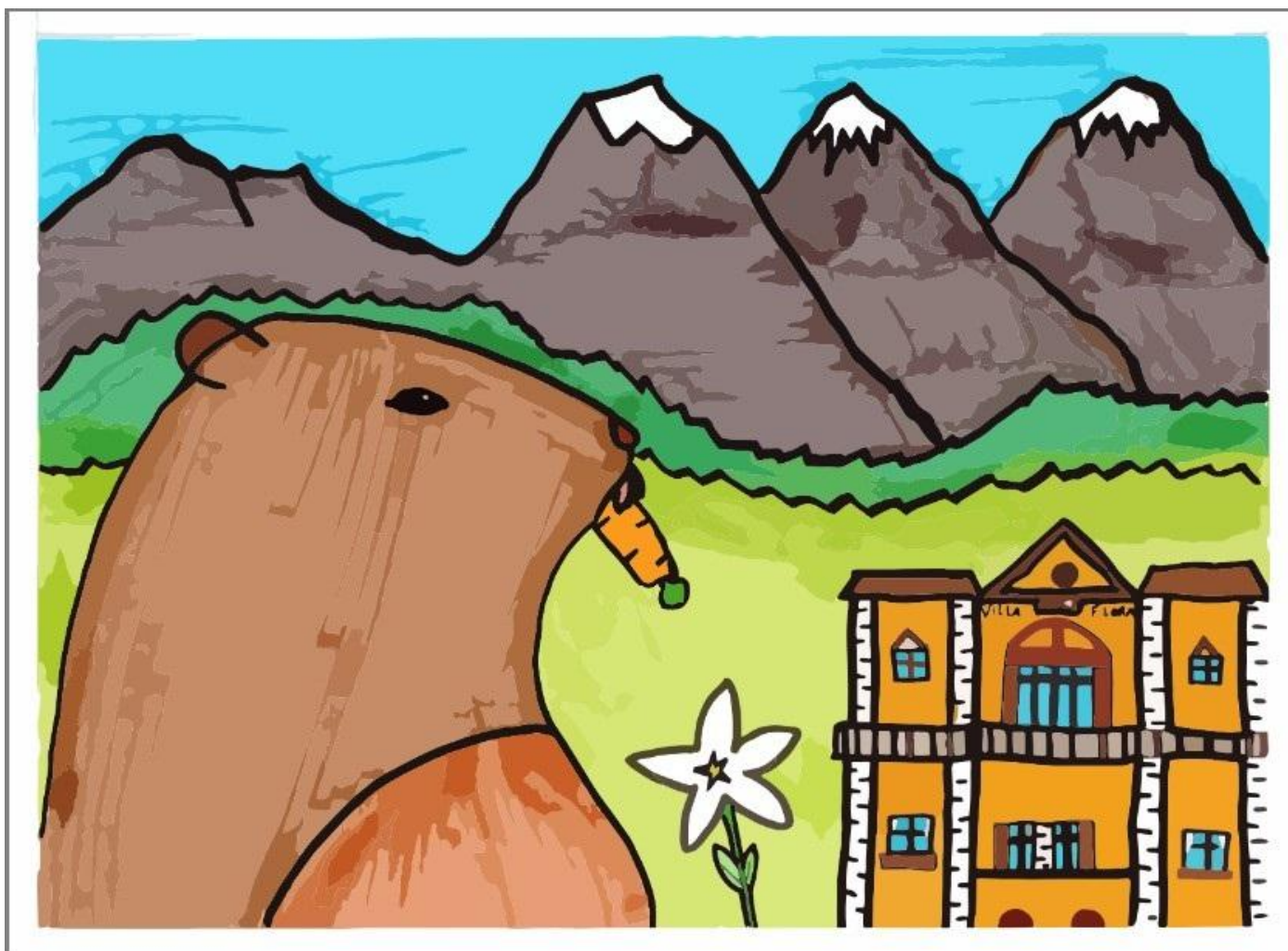
Nel mio disegno ho messo in primo piano dei crocus, in secondo uno stambecco con una baita e come sfondo le pale di San Martino che si vedono dal Passo Rolle. Ho scelto di rappresentare uno stambecco perché è il mio animale montano preferito. Il crocus è un fiore velenoso ed è tra gli unici fiori velenosi che si possono trovare da queste parti. La baita sarebbe la tipica costruzione che si trova in montagna.

Samuele



Nel mio disegno ho messo in primo piano un camoscio e in secondo piano una baita posta su un prato in val Maggiore, con il prato di vari colori perché cambia l'altitudine e sullo sfondo le pale di San Martino che svettano su un cielo azzurro dalle mille sfumature.

Manuel D.



Il disegno intitolato "Le bellezze del mio paese" rappresenta un paesaggio naturale ricco di elementi caratteristici della Val di Fiemme. Sullo sfondo si innalzano maestose montagne, che con le loro cime trasmettono un senso di grandezza e tranquillità. In primo piano si può osservare una marmotta, simbolo della fauna locale, raffigurata nel suo ambiente naturale mentre osserva il paesaggio circostante. Accanto agli elementi naturali è presente anche la Villa Flora. Edificata su progetto dell'impresario edile Pietro Delugan, la villa rappresenta un'elegante residenza privata in stile Bella Epoue. Completa la scena una stella alpina, delicata ma resistente, simbolo della bellezza e della purezza delle zone di montagna.

Natalie